

Walter Zambaldi *curriculum vitae*

Bolzano, 23.01.1975

Dal 2014 è direttore artistico e tecnico amministrativo del Teatro Stabile di Bolzano.

Sotto la sua direzione il TSB si è classificato sempre ai primi posti tra i teatri italiani per punteggio ottenuto da parte del Ministero della Cultura nell'erogazione di contributi destinati alle Attività Teatrali in base agli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS). Il Teatro Stabile di Bolzano diretto da Walter Zambaldi rileva un numero di abbonati mai registrato prima sia a Bolzano che nelle sedi decentrate, con un più 80% totale di aumento degli abbonamenti in quattro stagioni e 126000 spettatori e anche nel periodo di pandemia da Covid 19 mantiene gli impegni produttivi presi, dando sostegno e continuità ad artisti e maestranze del territorio.

E' attualmente Vicepresidente della Fondazione per l'arte teatrale PLATEA e membro della Commissione per il Fondo unico provinciale per lo spettacolo della Provincia Autonoma di Trento. E' membro della Consulta Culturale in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, in qualità di esperto, e della sottocommissione per l'incentivazione culturale che si riferisce a più gruppi linguistici per la Provincia Autonoma di Bolzano. Nel 2021 viene nominato commissario per la nomina del direttore del Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e nel 2022 Commissario per la nomina del direttore del Coordinamento Teatrale Trentino. A luglio 2022 è presidente di Commissione nella selezione dei progetti candidati alla celebrazione dei 400 anni dalla Fondazione del Teatro Goldoni di Venezia.

E' attualmente rappresentante dell'Alto Adige presso l'Agis Triveneto.

Negli ultimi anni Zambaldi collabora con **artisti** come Ottavia Piccolo, Paolo Pierobon, Rocco Papaleo, Serena Sinigaglia, Stefano Massini, Leo Muscato, Giorgio Gallione, Stefano Bollani, Daniele Cipri, Paolo Rossi, Giampiero Solari, Ugo Dighero, Patrizia Milani, Marco Bernardi, Roberto Cavosi, Fausto Paravidino, Paolo Fresu, Arianna Scommegna, Gianmaria Testa, Fausto Russo Alesi, Natalino Balasso, Roberto Cavosi, Vitaliano Trevisan. Firma la direzione della stagione teatrale a Bolzano e nei teatri gestiti di Merano, Brunico, Bressanone e Vipiteno, la produzione di circa 50 spettacoli e la realizzazione di rassegne di teatro diffuso come "Wordbox-Parole per il Teatro" e "Fuori! Il Teatro fuori dal Teatro" . Il TSB partecipa a progetti di sostegno alla drammaturgia contemporanea come il Progetto *Scritture* promosso dal Premio Riccione per il teatro e sostenuto da Teatro Stabile di Bolzano, Teatro della Toscana, Teatro Bellini di Napoli e Sardegna Teatro.

Sotto la sua direzione il TSB sottoscrive **protocolli d'intesa** sul territorio con i maggiori enti culturali e teatrali della regione come Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e Coordinamento Teatrale Trentino; promuove il Bando della compagnia regionale e dal 2019 il bando per la creazione della piattaforma regionale per lo spettacolo dal vivo.

Tra le **produzioni**, "Tango Macondo. Il venditore di Metafore" diretto da Giorgio Gallione, con Paolo Fresu, Daniele di Bonaventura, Pierpaolo Vacca, con Ugo Dighero, Rosanna Naddeo e Paolo Li Volsi; "Balasso fa Ruzante" con Natalino Balasso e la regia di Marta dalla Via; "Peachum. Un'opera da tre soldi" scritto e diretto da Fausto Paravidino con Rocco Papaleo, Fausto Paravidino e cinque attori in scena; "Eichmann Dove inizia la notte" con Ottavia Piccolo e Paolo Pierobon diretto da Mauro Avogadro; " Pane o Libertà" spettacolo che ha riaperto i teatri lo scorso giugno di e con Paolo Rossi e i suoi musicisti; "Molière La recita di Versailles" di Paolo Rossi e Giampiero Solari su canovaccio di Stefano Massini, "Wonderland" di Daniele Cipri, Nicola Ragone e Damiano Bruè, "Tempo di CHET. La versione di Chet Baker" di Leo Muscato e Laura Perini con la regia di Leo Muscato, "Macbeth" per la regia di Serena Sinigaglia, "La cucina" di Arnold Wesker con la regia di Marco Bernardi, "La bancarotta" di Vitaliano Trevisan con la regia di Serena Sinigaglia, "Il senso della vita di Emma" di e con la regia di Fausto Paravidino.

Nel corso della direzione di Zambaldi, le produzioni sono caratterizzate dalla rilettura in chiave contemporanea di testi classici e dalla valorizzazione degli autori viventi, dalla collaborazione con registi riconosciuti sul piano nazionale e internazionale per progetti pluriennali e di lunga gestazione e dall'apertura di spazi normalmente inaccessibili al pubblico, nonché dall'estensione dell'azione del teatro a spazi periferici della provincia e a tematiche legate al contemporaneo e dalla collaborazione con numerosi enti culturali locali e nazionali.

Realizza la stagione teatrale dedicata alle scuole di ogni ordine e grado aprendo la proposta anche alla scuola dell'infanzia, ai laboratori per gli studenti, agli spettacoli per le famiglie e creando il contenitore "**Officina Teatro**", con l'obiettivo di far entrare a contatto con il teatro le giovani generazioni e raggiungendo 45000 studenti.

Dal 2005 al 2015 è direttore de **La Corte Ospitale**, centro di produzione, riconosciuto dal Ministero della Cultura e dalla Regione Emilia-Romagna, centro di formazione e ricerca per il teatro con sede a Rubiera in provincia di Reggio Emilia. La linea progettuale del centro è costituita dall'insieme degli spettacoli programmati e prodotti, in residenza e in ospitalità e qui Zambaldi cura, oltre all'aspetto artistico della produzione e della programmazione, quello economico e manageriale. La sua nomina è legata a un piano di rientro economico dell'associazione che versava in situazione deficitaria. Il piano si è concretizzato con un totale rientro e una messa in sicurezza della struttura in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Reggio Emilia e il Comune di Rubiera.

Presso Corte Ospitale Zambaldi realizza dal 2006 il progetto residenziale che si suddivide in due sezioni: le residenze di compagnie affermate nel panorama nazionale e il progetto "Forever Young?", un sostegno alla produzione di alcune giovani compagnie italiane. Ha in carico inoltre la programmazione e la gestione del Teatro Herberia di Rubiera, dove realizza tre stagioni di prosa ogni anno. Cura la direzione artistica della rassegna estiva "L'Emilia e una notte" che si svolge ogni anno nei mesi di giugno e luglio nel Chiostro della Corte Ospitale.

Nel 2013 collabora con i Cantieri OGR di Torino per la ridestinazione dell'ex fabbrica a luogo di progetti culturali e la realizzazione di rassegne di spettacoli dal vivo. Realizza nel 2013 "Parole dal vivo", appuntamenti dedicati alla parola, nel teatro e nella musica, registrati e acquistati da Sky Arte.

Nel 2012 produce e realizza per Sky Uno "Memorie di un cabarettista di m", spettacolo per la tv allestito all'interno di un Circo, con Paolo Rossi, Luciano Ligabue, Vinicio Capossela, Stefano Bollani, Gianmaria Testa.

Nel 2010 produce "Il Mistero Buffo" di Dario Fo, nel 2012 "L'Amore è un cane blu" di e con Paolo Rossi, oltre a prendere in carico l'attività dell'artista anche per quanto riguarda l'attività cinetelvisiva.

Nel 2009 collabora con Giorgio Albertazzi per la realizzazione del progetto "Matilde di Canossa, Medioevo contemporaneo", concorso di nuove drammaturgie e allestimento teatrale, per la riqualificazione della figura di Matilde di Canossa, in collaborazione con la presidenza della Provincia di Reggio Emilia.

Nel 2004 collabora in qualità di amministratore di compagnia e direttore di scena con la Fondazione Teatro dell'Archivolto di Genova all'allestimento e alla tournée di "Bukowski, confessioni di un genio" con Alessandro Haber, regia Giorgio Gallione.

Dal 1999 al 2013 cura con i detenuti della casa circondariale di Bolzano un laboratorio di scrittura scenica che si svolge tra gennaio e giugno di ogni anno.

Dal 1997 al 2003 collabora con il Teatro Stabile di Bolzano come assistente alla direzione di Marco Bernardi e in qualità di assistente alla regia, direttore di scena, amministratore di compagnia e per la stagione 2000-2001, responsabile del settore scuole.

Nelle edizioni dal 2015 ad oggi è membro della giuria del Premio Hystrio, nel 2015 di quello del Premio Nuova Scena. Nel 2015/2016 è nella giuria del concorso Forever Young, destinato alle residenze di giovani compagnie teatrali e nel 2014 è in quella di UP2U, organizzato dal Teatro Stabile di Torino e dal quotidiano La Stampa e destinato a giovani artisti in cerca di un'occasione per farsi conoscere nel mondo del teatro.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.Lgs. 2003/196 del Regolamento UE 679/2016.